

Ambiente. Il decreto del ministro Clini individua l'iter per far ripartire la tracciabilità dei rifiuti

Riavvio scaglionato per il Sistri

Primi obblighi dal 1° ottobre - Niente contributo per il 2013

Alessandro Galimberti
MILANO

Il Sistri, sistema di tracciabilità digitale del ciclo rifiuti, riparte dal punto in cui era rimasto "congelato" lo scorso anno. Il decreto dell'Ambiente, annunciato mercoledì scorso dal ministro Corrado Clini prevede infatti la ripartenza scaglionata secondo criteri di pericolosità dei rifiuti (e di grandezza delle imprese), e di conseguenza il regime di doppio binario "carta-digitale" nella gestione amministrativa aziendale durante il periodo di transizione. Transizione che riprenderà già dal 30 aprile, quando per le prime imprese chiamate al nastro di partenza (cioè Sistri dal 1° ottobre prossimo) scatteranno le verifiche sull'aggiornamento dei software e delle dotazioni tecnologiche già acquistate e installate-

tramille polemiche - nel 2013. Il 30 settembre l'analoga verifica riguarderà tutte le altre imprese. Le aziende che trattano rifiuti non pericolosi, esonerate da questa prima fase, potranno in ogni caso utilizzare il Sistri su base volontaria già dal 1° ottobre prossimo.

Capitolo tassazione. Nel decreto è previsto l'esonero del pagamento del contributo Sistri anche per tutto il 2013 - ribadendo così la sospensione dell'anno precedente - ma nulla è previsto sia per la ripresa del pagamento del servizio (2014?), sia soprattutto per l'eventuale recupero del biennio 2012/13. Il timore degli operatori interessati - a regime le imprese coinvolte da Sistri saranno circa 400 mila - è che alla ripresa della tassazione possa scattare anche il recupero delle somme rimaste

congelate dal triplo mancato avvio del sistema digitale di tracciabilità dei rifiuti. Per le imprese di trasporto con decine di mezzi - solo a titolo di esempio - l'eventuale recupero impositivo sarebbe tutt'altro che simbolico.

Intanto, in vista della ripartenza della fase di verifica della struttura informatica Sistri, il ministero intende implementare la prassi di condivisione con il mondo imprenditoriale. Dopo aver chiamato Confindustria per la presentazione anticipata della "road map" prevista dal decreto Clini, al ministero hanno fissato un nuovo giro di incontri con il resto del mondo delle aziende, a partire dalla prima settimana di aprile. Secondo Clini il grande rilievo che abbiamo voluto dare alla collaborazione con le imprese si vede an-

che nei sei mesi che ci separano dall'avvio del sistema per i produttori di rifiuti pericolosi. L'obiettivo di questa fase è anche eliminare le pesantissime burocrazie che avvertite come un limite del progetto». Un approccio e una dichiarazione di intenti già apprezzati da Confindustria nelle parole del direttore generale, Marcella Panucci: «Ci sono state fornite particolari garanzie per lo spazio alla formazione degli operatori, per l'allineamento dei software e dei manuali alla normativa, per la possibilità di operare off-line nonché per una forte semplificazione degli obblighi informativi relativi all'azienda». Impegni e obiettivi che hanno una dead line il 30 settembre, data del primo, vero debutto di Sistri dopo tre false partenze. «La decisione del mini-

stro - continua Panucci - allontana il momento dell'avvio del Sistri e consente di avere i tempi per affrontare e superare i problemi, anche rilevanti, che ancora sono sul tavolo e preoccupano le imprese. I prossimi mesi saranno quindi fondamentali per definire gli strumenti e le soluzioni alle criticità da noi individuate».

Secondo Rete Imprese Italia, il Sistri va integralmente riprogettato e sostituito con un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti pericolosi che risponda a criteri di efficienza, trasparenza, economicità e semplicità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROFONDIMENTO ON LINE

Il testo della bozza

www.ilssole24ore.com/norme

Il provvedimento. Trasmissione a tappe

L'obiettivo diventa la semplificazione

Paola Ficco

Il Sistri scaldava i motori e prepara il suo avvio dal 1° ottobre 2013 (per i rifiuti pericolosi e produttori più grandi) e dal 1° marzo 2014 per gli altri soggetti obbligati. Un avvio che passa attraverso due fasi: riallineamento e operatività.

Sul fronte del riallineamento, il calendario inizia il suo conto alla rovescia già dal prossimo 30 aprile. I contributi sono sospesi anche per il 2013 (avrebbero dovuto essere pagati entro il prossimo 30 aprile). Sono questi contenuti operativi essenziali dello schema di decreto che il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha annunciato l'altro ieri nella home page del sito del ministero.

La dinamica dello schema di decreto prevede un avvio progressivo del Sistri, articolato in

due fasi distinte: riallineamento e operatività. La fase del riallineamento è fondamentale e si annuncia densa di attività perché è in questa fase che il Sistri è ridisegnato e corretto. Ancora in questa fase le imprese devono verificare l'attualità dei dati e delle informazioni già trasmessi al Sistri. Il Sistri chiama all'appello soprattutto in ragione della pericolosità o meno dei rifiuti. Infatti, i primi obbligati a usarlo sono i produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi con ol-

IL QUADRO

La premessa del testo richiama la necessità di individuare le misure per rendere la gestione meno complessa

tre dieci dipendenti e (a prescindere dai dipendenti) purché operino su rifiuti pericolosi: raccoglitori, trasportatori, recuperatori, smaltitori, commercianti e intermediari, terminalisti e imprese portuali, operatori della logistica ferroviaria.

Costoro verificano l'attualità di dati e informazioni trasmessi (se del caso aggiornandoli o riallineandoli) nel periodo compreso tra il 30 aprile e il 30 settembre 2013 e iniziano a usare il Sistri dal 1° ottobre 2013. Tutti gli altri soggetti obbligati, invece, procedono alla verifica fra il 30 settembre 2013 e il 28 febbraio 2014. L'uso obbligatorio del Sistri per costoro decorre dal 3 marzo 2014. Ma, a livello volontario, potranno anticiparne l'uso dal 1° ottobre 2013.

In ogni caso, per un mese dopo le singole scadenze di avvio,

si ripropone il regime del "doppio binario" di tracciabilità; infatti, secondo il Dm tutti gli obbligati dovranno continuare a tenere i tradizionali registri e formulari per i 30 giorni successivi alla data di operatività del Sistri prevista per le diverse categorie di operatori. Dalle date di operatività del Sistri prenderanno vita una serie di articoli del Codice ambientale che non sono ancora in vigore. Tra questi anche la nuova versione degli articoli 190 (registro) e 193 (formulario) che potrebbe creare più di un problema di coordinamento per adempiere al "doppio binario" perché nella futura versione delle norme i soggetti obbligati cambiano radicalmente.

I contenuti di dettaglio si affiancano a un impegno preciso, messo nero su bianco nel pream-

bolo dello schema di Dm, dove i punti dolenti del sistema sono chiamati per nome e cognome: infatti, si legge che per rendere efficace l'operatività del Sistri, fin dalla prima fase di riallineamento, occorre approfondire e individuare necessarie misure di semplificazione, con particolare riguardo all'anagrafica e alle modalità di trasmissione dei dati. Il preambolo allo schema rassicura sulla necessità di formare gli addetti e sulla partecipazione attiva delle imprese, che si realizzerà anche rinnovando il Comitato di vigilanza e controllo. Il decreto era previsto dall'articolo 52, Dl 83/2012; le misure previste dal Ministro Clini, allontanano scadenza più immediate e danno il tempo per superare i problemi (non tutti piccoli) che, ancora irrisolti, stanno sul tappeto. Occorre, allora, un lavoro intenso da attivare subito perché il 1° ottobre 2013 non è lontano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calendario dei produttori



RIFIUTI PERICOLOSI

Soggetti obbligati al Sistri
Produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi con più di 10 dipendenti e gli enti e le imprese che gestiscono rifiuti speciali pericolosi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere c), d), e), f), g) h), Dm 52/2011

30 aprile 2013
30 settembre 2013
Durante questo periodo i soggetti obbligati devono verificare l'attualità dei dati e delle informazioni trasmesse

al Sistri e, se del caso, devono procedere al loro aggiornamento e riallineamento

1° ottobre 2013
Da questa data i soggetti obbligati devono utilizzare il Sistri

31 ottobre 2013
Fino a questa data i soggetti indicati dovranno continuare ad utilizzare il registro di carico e scarico e il formulario ("doppio binario")

RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

Soggetti obbligati al Sistri
Produttori di rifiuti speciali pericolosi con meno di 10 dipendenti; enti e imprese con più di 10 dipendenti che producono rifiuti speciali non pericolosi da lavorazioni industriali e artigianali oppure derivanti recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi (articolo 184, comma 3, lettere c), d) g) Dlgs 152/2006) ed enti che gestiscono rifiuti speciali non pericolosi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere c), d), e), f), g) h), Dm 52/2011

30 settembre 2013
28 febbraio 2014
Durante questo periodo i soggetti obbligati devono verificare l'attualità dei dati e delle informazioni trasmesse al Sistri e, se del caso, devono procedere al loro aggiornamento e riallineamento

3 marzo 2014
Da questa data i soggetti obbligati devono utilizzare il Sistri

2 aprile 2014
Fino a questa data i soggetti indicati dovranno continuare a utilizzare il registro di carico e scarico e il formulario ("doppio binario")